Domenica 10 maggio

V domenica di Pasqua

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Spirito Santo, fa' che ogni mio gesto sia fatto per Amore.



dagli **Atti degli Apostoli** (6,1-7)

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove.
Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali **affideremo questo incarico**. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola».
Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani.
E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

dalla **prima lettera di Pietro** (2,4-9)

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non

10 maggio - V domenica di Pasqua

resterà deluso».
Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.
Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. **Voi invece siete stirpe eletta**, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

dal **Vangelo** secondo Giovanni (14,1-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "**Vado a prepararvi un posto**"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».
Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».
Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.
Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse.
In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

commento

È bello che nelle letture di oggi torni ripetutamente l'idea che siamo speciali, che Dio ci tiene a noi e ci affida un incarico. Negli Atti si racconta della scelta dei discepoli: ciascuno di loro ha un'identità precisa e delle qualità che può mettere a servizio della comunità. **Nella lettera di Pietro i cristiani sono chiamati pietre vive poiché come Cristo sono pietre scelte e preziose, stirpe eletta: sono tutti fondamentali tasselli del puzzle del Regno.** Nel Vangelo, infine, Gesù assicura un posto per i suoi: ognuno ha il suo, diverso da quello degli altri, perché ognuno è speciale e unico e Gesù pensa esattamente al suo nome quando gli chiede di compiere le sue opere e di raggiungerlo per la via che gli mostra. Questa Parola offre spunti concreti per la settimana che inizia: anche noi possiamo contemplare l'unicità delle persone che abbiamo accanto, prenderci cura del loro posto, per esempio a tavola, sul banco o in ufficio, e affidare loro un compito speciale.

Come posso onorare l'unicità delle persone che incontro?

preghiera

Maria,
ti affido i miei familiari
e i miei amici,
che occupano un posto
unico e insostituibile
nel mio cuore.

Padre nostro - Ave Maria

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Prego perché...

Noi siamo nati per testimoniare la gloria di Dio dentro di noi.

[Nelson Mandela]